

ALLEGATO 1

BILANCIO PLURIENNALE 2000-2002

(art. 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità)

ENTRATA	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza	Previsioni 2002 Competenza
TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO			
CATEGORIA I ENTRATE DA BILANCIO DELLO STATO			
Cap. 1 - Dotazione annuale	1.226.040.000.000	1.427.000.000.000	1.468.000.000.000
TOTALE CATEGORIA I	1.226.040.000.000	1.427.000.000.000	1.468.000.000.000
TOTALE TITOLO I	1.226.040.000.000	1.427.000.000.000	1.468.000.000.000
TITOLO II ENTRATE INTEGRATIVE			
CATEGORIA II ENTRATE PATRIMONIALI			
Cap. 10 - Interessi attivi	12.500.000.000	11.250.000.000	10.000.000.000
TOTALE CATEGORIA II	12.500.000.000	11.250.000.000	10.000.000.000
CATEGORIA III ALIENAZIONE DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI			
Cap. 15 - Entrate da cessione di beni dell'Amministrazione	770.000.000	980.000.000	1.070.000.000
Cap. 20 - Entrate da servizi resi dall'Amministrazione	1.600.000.000	1.200.000.000	1.200.000.000
Cap. 25 - Entrate varie	—	—	—
TOTALE CATEGORIA III	2.370.000.000	2.180.000.000	2.270.000.000

ENTRATA	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza	Previsioni 2002 Competenza
CATEGORIA IV ENTRATE DA RITENUTE E CONTRIBUTI			
Cap. 30 - Entrate da contributi ai fini dell'as- segno vitalizio	26.900.000.000	21.900.000.000	22.050.000.000
-----	-----	-----	-----
Cap. 35 - Entrate da ritenute e contributi per il trattamento pensionistico	24.580.000.000	25.160.000.000	26.080.000.000
TOTALE CATEGORIA IV	51.480.000.000	47.060.000.000	48.130.000.000
CATEGORIA V ENTRATE COMPENSATIVE			
Cap. 40 - Entrate da rimborsi a compensa- zione della spesa	4.870.000.000	5.020.000.000	5.130.000.000
-----	-----	-----	-----
Cap. 45 - Entrate per recuperi vari	320.000.000	320.000.000	320.000.000
TOTALE CATEGORIA V	5.190.000.000	5.340.000.000	5.450.000.000
CATEGORIA VI ECONOMIE DA ESERCIZI PRECEDENTI			
Cap. 50 - Assegnazione di economie	208.260.529.692	28.078.000.000	14.110.000.000
TOTALE CATEGORIA VI	208.260.529.692	28.078.000.000	14.110.000.000
TOTALE TITOLO II	279.800.529.692	93.908.000.000	79.960.000.000
TOTALE TITOLI I E II	1.505.840.529.692	1.520.908.000.000	1.547.960.000.000

S P E S A	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza	Previsioni 2002 Competenza
TITOLO I			
SPESE CORRENTI			
CATEGORIA I			
DEPUTATI			
Cap. 1 - Indennità dei deputati	159.990.000.000	164.840.000.000	169.990.000.000
Cap. 5 - Rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'esercizio del mandato parlamentare	125.240.000.000	117.340.000.000	118.540.000.000
TOTALE CATEGORIA I	285.230.000.000	282.180.000.000	288.530.000.000
CATEGORIA II			
DEPUTATI CESSATI DAL MANDATO			
Cap. 10 - Assegni vitalizi	192.400.000.000	203.400.000.000	211.500.000.000
Cap. 20 - Rimborso di spese sostenute dai deputati cessati dal mandato	1.950.000.000	2.330.000.000	2.400.000.000
TOTALE CATEGORIA II	194.350.000.000	205.730.000.000	213.900.000.000
CATEGORIA III			
PERSONALE IN SERVIZIO			
Cap. 25 - Retribuzioni del personale	283.640.000.000	292.220.000.000	305.340.000.000
Cap. 26 - Fondo per l'incentivazione	3.170.000.000	800.000.000	760.000.000
Cap. 30 - Contributi previdenziali a carico dell'Amministrazione	46.200.000.000	51.440.000.000	54.050.000.000
Cap. 35 - Oneri accessori	440.000.000	450.000.000	470.000.000
TOTALE CATEGORIA III	333.450.000.000	344.910.000.000	360.620.000.000

S P E S A	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza	Previsioni 2002 Competenza
CATEGORIA IV PERSONALE IN QUIESCENZA			
Cap. 40 - Pensioni	227.590.000.000	237.710.000.000	242.340.000.000
Cap. 50 - Oneri accessori	450.000.000	470.000.000	490.000.000
TOTALE CATEGORIA IV	228.040.000.000	238.180.000.000	242.830.000.000
CATEGORIA V ACQUISTO DI BENI E SERVIZI			
Cap. 55 - Spese per la locazione di immobili	62.000.000.000	57.100.000.000	59.200.000.000
Cap. 60 - Spese per manutenzioni ordinarie	17.890.000.000	18.330.000.000	17.730.000.000
Cap. 65 - Spese per servizi di pulizia e igiene	9.290.000.000	9.430.000.000	9.510.000.000
Cap. 70 - Spese per la fornitura di acqua, gas, elettricità	9.010.000.000	9.120.000.000	9.210.000.000
Cap. 75 - Spese telefoniche	9.850.000.000	9.850.000.000	9.930.000.000
Cap. 80 - Spese postali	2.330.000.000	2.370.000.000	2.390.000.000
Cap. 85 - Spese per acquisto di beni e materiali di consumo	8.000.000.000	8.200.000.000	8.500.000.000
Cap. 90 - Spese per servizi di stampa degli atti parlamentari	16.500.000.000	16.000.000.000	16.000.000.000
Cap. 95 - Spese per servizi vari di stampa	950.000.000	950.000.000	970.000.000
Cap. 100 - Spese di trasporto	14.320.000.000	15.380.000.000	15.870.000.000
Cap. 105 - Spese per servizi di personale non dipendente che effettua prestazioni per la Camera dei deputati	22.420.000.000	25.360.000.000	22.010.000.000
Cap. 110 - Spese per aggiornamento professionale ed organizzativo	3.470.000.000	3.070.000.000	3.060.000.000
Cap. 115 - Spese per studi e ricerche	400.000.000	400.000.000	400.000.000
Cap. 120 - Spese per assicurazioni	5.170.000.000	5.210.000.000	5.240.000.000
Cap. 125 - Spese per iniziative di comunicazione e informazione	4.100.000.000	3.800.000.000	3.800.000.000

S P E S A	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza	Previsioni 2002 Competenza
Cap. 130 - Beni, servizi e spese diverse	67.000.000.000	74.000.000.000	74.600.000.000
Cap. 131 - Spese di consulenza per la Commissione giurisdizionale per il personale e per il Collegio arbitrale	200.000.000	200.000.000	200.000.000
TOTALE CATEGORIA V	252.900.000.000	258.770.000.000	258.620.000.000
CATEGORIA VI TRASFERIMENTI			
Cap. 135 - Contributi ai Gruppi parlamentari	39.680.000.000	35.570.000.000	36.270.000.000
Cap. 140 - Contributi ad Organismi internazionali	610.000.000	610.000.000	610.000.000
Cap. 145 - Contributi per borse di studio	370.000.000	380.000.000	380.000.000
Cap. 150 - Contributo al Fondo di Solidarietà fra i deputati	10.000.000.000	10.000.000.000	10.000.000.000
Cap. 155 - Contributi vari	650.000.000	650.000.000	650.000.000
TOTALE CATEGORIA VI	51.310.000.000	47.210.000.000	47.910.000.000
CATEGORIA VII SPESE NON ATTRIBUIBILI			
Cap. 160 - Spese per la verifica dei risultati elettorali	110.000.000	3.300.000.000	60.000.000
Cap. 165 - Spese per l'attività di inchiesta parlamentare	3.070.000.000	3.090.000.000	3.100.000.000
Cap. 170 - Spese per l'attività di Commissioni, Giunte e Comitati	1.480.000.000	1.480.000.000	1.500.000.000
Cap. 175 - Spese per le Commissioni bicamerali	610.000.000	610.000.000	610.000.000

S P E S A	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza	Previsioni 2002 Competenza
Cap. 180 - Spese per la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (legge 14 aprile 1975, n. 103)	500.000.000	500.000.000	500.000.000
Cap. 185 - Spese del Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa (legge 5 giugno 1989, n. 219)	30.000.000	30.000.000	30.000.000
Cap. 190 - Spese per attività interparlamentari ed internazionali	5.580.000.000	4.080.000.000	4.080.000.000
Cap. 205 - Spese per il cerimoniale	800.000.000	800.000.000	800.000.000
Cap. 210 - Spese conseguenti a dispositivi giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni	3.350.000.000	1.350.000.000	1.350.000.000
Cap. 215 - Adempimenti concernenti l'attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (legge n. 626 del 1994)	2.200.000.000	2.200.000.000	2.200.000.000
Cap. 219 - Spese per imposte e tasse	52.840.000.000	53.760.000.000	55.120.000.000
Cap. 220 - Restituzione di somme	150.000.000	150.000.000	150.000.000
Cap. 225 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste di parte corrente	22.351.213.191	10.568.000.000	7.020.000.000
Cap. 230 - Fondo per la riassegnazione di residui perenti delle spese correnti	1.020.078.829	—	—
TOTALE CATEGORIA VII	94.091.292.020	81.918.000.000	76.520.000.000
TOTALE SPESE CORRENTI	1.439.371.292.020	1.458.898.000.000	1.488.930.000.000
TITOLO II			
SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA VIII			
BENI IMMOBILIARI			
Cap. 235 - Spese per fabbricati e impianti	33.500.000.000	33.500.000.000	33.500.000.000
TOTALE CATEGORIA VIII	33.500.000.000	33.500.000.000	33.500.000.000

S P E S A	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza	Previsioni 2002 Competenza
CATEGORIA IX BENI DUREVOLI			
Cap. 240 - Spese per beni durevoli ed attrezzature	5.000.000.000	3.480.000.000	3.480.000.000
Cap. 245 - Spese per attrezzature informatiche e software applicativo	21.500.000.000	21.500.000.000	18.500.000.000
TOTALE CATEGORIA IX	26.500.000.000	24.980.000.000	21.980.000.000
CATEGORIA X PATRIMONIO ARTISTICO, BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO STORICO			
Cap. 250 - Spese per opere d'arte	500.000.000	400.000.000	400.000.000
Cap. 255 - Spese per il patrimonio bibliotecario	2.000.000.000	2.030.000.000	2.050.000.000
Cap. 260 - Spese per il patrimonio archivistico storico	150.000.000	100.000.000	100.000.000
TOTALE CATEGORIA X	2.650.000.000	2.530.000.000	2.550.000.000
CATEGORIA XI SOMME NON ATTRIBUIBILI			
Cap. 265 - Fondo di riserva per spese impreviste di parte capitale	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
Cap. 270 - Fondo di riserva per interventi di carattere straordinario di parte capitale	—	—	—
Cap. 275 - Fondo per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale	2.819.237.672	—	—
TOTALE CATEGORIA XI	3.819.237.672	1.000.000.000	1.000.000.000
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	66.469.237.672	62.010.000.000	59.030.000.000
TOTALE TITOLI I E II	1.505.840.529.692	1.520.908.000.000	1.547.960.000.000

**ESPOSIZIONE IN EURO DEI DATI RIASSUNTIVI
DEL BILANCIO TRIENNALE**

ENTRATA	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza	Previsioni 2002 Competenza
TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO			
Categoria I - Entrate da Bilancio dello Stato	633.196.817 <i>1.226.040.000.000</i>	736.983.995 <i>1.427.000.000.000</i>	758.158.728 <i>1.468.000.000.000</i>
TOTALE TITOLO I	633.196.817 <i>1.226.040.000.000</i>	736.983.995 <i>1.427.000.000.000</i>	758.158.728 <i>1.468.000.000.000</i>
TITOLO II ENTRATE INTEGRATIVE			
Categoria II - Entrate patrimoniali	6.455.711 <i>12.500.000.000</i>	5.810.140 <i>11.250.000.000</i>	5.164.569 <i>10.000.000.000</i>
Categoria III - Alienazione di beni e prestazione di servizi	1.224.003 <i>2.370.000.000</i>	1.125.876 <i>2.180.000.000</i>	1.172.357 <i>2.270.000.000</i>
Categoria IV - Entrate da ritenute e contributi	26.587.201 <i>51.480.000.000</i>	24.304.462 <i>47.060.000.000</i>	24.857.071 <i>48.130.000.000</i>
Categoria V - Entrate compensative	2.680.411 <i>5.190.000.000</i>	2.757.880 <i>5.340.000.000</i>	2.814.690 <i>5.450.000.000</i>
Categoria VI - Economie da esercizi precedenti	107.557.587 <i>208.260.529.692</i>	14.501.077 <i>28.078.000.000</i>	7.287.207 <i>14.110.000.000</i>
TOTALE TITOLO II	144.504.914 <i>279.800.529.692</i>	48.499.434 <i>93.908.000.000</i>	41.295.894 <i>79.960.000.000</i>
TOTALE TITOLI I E II	777.701.730 <i>1.505.840.529.692</i>	785.483.429 <i>1.520.908.000.000</i>	799.454.622 <i>1.547.960.000.000</i>

N.B. - Euro in **neretto**, Lire in *corsivo*.

S P E S A	Previsioni 2000 Competenza	Previsioni 2001 Competenza	Previsioni 2002 Competenza
TITOLO I SPESE CORRENTI			
Categoria I - Deputati	147.309.001 285.230.000.000	145.733.808 282.180.000.000	149.013.309 288.530.000.000
Categoria II - Deputati cessati dal mandato	100.373.398 194.350.000.000	106.250.678 205.730.000.000	110.470.131 213.900.000.000
Categoria III - Personale in servizio	172.212.553 333.450.000.000	178.131.149 344.910.000.000	186.244.687 360.620.000.000
Categoria IV - Personale in quiescenza	117.772.831 228.040.000.000	123.009.704 238.180.000.000	125.411.229 242.830.000.000
Categoria V - Acquisto di beni e servizi	130.611.950 252.900.000.000	133.643.552 258.770.000.000	133.566.083 258.620.000.000
Categoria VI - Trasferimenti	26.499.403 51.310.000.000	24.381.930 47.210.000.000	24.743.450 47.910.000.000
Categoria VII - Spese non attribuibili	48.594.097 94.091.292.020	42.307.116 81.918.000.000	39.519.282 76.520.000.000
TOTALE TITOLO I	743.373.234 1.439.371.292.020	753.457.937 1.458.898.000.000	768.968.171 1.488.930.000.000
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE			
Categoria VIII - Beni immobiliari	17.301.306 33.500.000.000	17.301.306 33.500.000.000	17.301.306 33.500.000.000
Categoria IX - Beni durevoli	13.686.108 26.500.000.000	12.901.093 24.980.000.000	11.351.723 21.980.000.000
Categoria X - Patrimonio artistico, bibliotecario e archivistico storico	1.368.611 2.650.000.000	1.306.636 2.530.000.000	1.316.965 2.550.000.000
Categoria XI - Somme non attribuibili	1.972.472 3.819.237.672	516.457 1.000.000.000	516.457 1.000.000.000
TOTALE TITOLO II	34.328.496 66.469.237.672	32.025.492 62.010.000.000	30.486.451 59.030.000.000
TOTALE TITOLI I E II	777.701.730 1.505.840.529.692	785.483.429 1.520.908.000.000	799.454.622 1.547.960.000.000

N.B. - Euro in **neretto**, Lire in *corsivo*.

ALLEGATO 1.2.

**PROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
PER IL 2000****1. – L'attuazione del programma per il 1999.***1.1. – Aspetti generali.*

Il 1999 ha visto, innanzitutto, migliorare ulteriormente, ampliare ed affinare la programmazione amministrativa e finanziaria: grazie ad un più forte coordinamento fra Servizi, in particolare Amministrazione e Tesoreria, è stato possibile offrire al Collegio dei Questori un quadro più coerente tra definizione degli obiettivi e allocazione delle risorse finanziarie, quest'ultima beneficiando, oltretutto, di una nuova esposizione che ha dato, come la stessa Assemblea ha riconosciuto in sede di discussione e approvazione del bilancio preventivo, una maggiore leggibilità e trasparenza delle decisioni allocative.

La sessione di verifica dell'attuazione dei piani operativi di settore, di cui si dirà di seguito più in dettaglio, svoltasi nelle riunioni del Collegio dei Questori del 22 settembre e del 13 ottobre 1999, ha messo in evidenza un buon grado di attuazione concreto delle scelte programmatiche e, nel complesso, numerose innovazioni gestionali (in particolare, nel settore delle procedure di appalto) e una conferma della aumentata capacità dell'Amministrazione di impegnare le somme stanziare e realizzare gli obiettivi fissati, i quali si sono concentrati, secondo gli indirizzi politici, nei tre grandi filoni della condizione del parlamentare, dell'adeguamento, aggiornamento e sviluppo dell'informatizzazione e degli interventi a vario titolo richiesti dalla necessità di migliorare la sicurezza e il livello di tutela della salute, che costituiscono ancora i maggiori obiettivi del 2000.

La citata sessione di verifica ha, inoltre, consentito di selezionare gli interventi, a quel momento non ancora realizzati o avviati, da rinviare all'anno successivo, così che le somme che non sarebbero state impegnate hanno potuto essere riallocate tempestivamente dal Collegio dei Questori e non risultare a consuntivo come economie. Grazie a questo ulteriore affinamento delle procedure di programmazione, è stato possibile, ad esempio, reintegrare taluni stanziamenti che non si era riusciti a contenere nei « tetti » finanziari previsti senza ricorrere al fondo di riserva.

1.2. – La condizione del parlamentare.

Nel corso dell'anno, uno degli obiettivi più rilevanti ha riguardato la disciplina dei contributi destinati ai Gruppi parlamentari; oltre all'attività amministrativa ordinaria, particolarmente intensa a causa

dei mutamenti intervenuti nella composizione dei Gruppi, è stata elaborata, in base alle direttive impartite dal Collegio, una ipotesi di riforma, che intende garantire le risorse necessarie ad assicurare una maggiore autonomia di funzionamento ai Gruppi, mediante una più razionale distribuzione delle risorse, che tenga anche conto del rapporto fra esigenze di gestione e consistenza dei Gruppi stessi.

In seguito all'approvazione da parte degli organi competenti della riforma dell'assistenza sanitaria integrativa dei deputati, le cui modifiche al regolamento ed al tariffario sono entrate in vigore nel mese di gennaio 1999, è stato definito un nuovo programma informatico per una gestione semplificata dei rimborsi e, in base alle direttive del Collegio dei Questori, si è provveduto alla razionalizzazione dell'attività di assistenza fiscale prestata ai Deputati.

Sono proseguiti i contatti istruttori con l'altro ramo del Parlamento e con il Parlamento europeo per mettere a punto talune ipotesi di revisione del regime dell'assegno vitalizio applicabile ai deputati italiani eletti al Parlamento europeo.

Per quanto riguarda i servizi destinati ai deputati, nel corso del 1999 è stata potenziata l'attività delle strutture che operano direttamente a contatto con i deputati, in particolare il Centro Servizi.

Tale Centro è stato istituito, come è noto, al fine di concentrare in un'unica sede gli adempimenti amministrativi dei deputati e viene regolarmente utilizzato come punto di assistenza e consulenza sugli aspetti amministrativi connessi al mandato parlamentare. Il Centro Servizi svolge, inoltre, una costante attività di monitoraggio sulla condizione del parlamentare. Nel corso dell'anno 2000 si intende ulteriormente sviluppare tale ultima attività, al fine di avere un quadro sempre aggiornato delle esigenze dei deputati.

Accanto a queste attività, occorre ricordare che il Centro Servizi è stato utilizzato come interfaccia tra i deputati ed altri Servizi ed Uffici della Camera per la promozione e la realizzazione di progetti di competenza di questi ultimi (ad esempio, la collaborazione con l'Ufficio del responsabile per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, in merito alla diffusione delle procedure relative all'attuazione della normativa in materia).

Nel corso del 1999 sono state riviste alcune convenzioni con gli enti gestori o concessionari dei singoli servizi, con l'obiettivo di ampliare la gamma degli stessi e di migliorare la qualità delle prestazioni offerte, tenendo conto del rapporto costi-benefici. In particolare, è stata svolta l'attività in vista della stipula di una convenzione con la CIT Viaggi, al fine di puntualizzare e disciplinare i rapporti con l'agenzia di viaggio secondo una precisa e specifica committenza della Camera, che risponda meglio alle sue esigenze. Inoltre, è stata messa allo studio una convenzione con le Poste Italiane s.p.a.

Nel corso dell'anno, inoltre, è proseguita l'attività di semplificazione della fruizione dei servizi da parte dei deputati. In tal senso si è cercato di ampliare la possibilità di utilizzare il tesserino unico come carta abilitata alla fruizione di servizi: nel corso dell'anno 2000, secondo quanto comunicato dalla società AISCAT, il tesserino potrà essere utilizzato per il pagamento dei pedaggi autostradali; nello stesso

tempo la società ALITALIA sta elaborando soluzioni tecniche che consentano un utilizzo del tesserino stesso per l'acquisto dei titoli di viaggio.

Sono stati inoltre attivati da tempo contatti con i competenti uffici della Presidenza del Consiglio e del Ministero degli Interni, per ottenere l'equipollenza, ai fini dell'attestazione dell'identità personale, del tesserino unico alla carta d'identità elettronica, il cui progetto è in corso di ultimazione.

Sulla base di una decisione del Collegio dei Questori, accolta dall'Ufficio di Presidenza, i deputati sono stati altresì dotati di un segno distintivo, che può essere utilizzato anche nelle manifestazioni ufficiali e per il quale sono state definite le modalità di rilascio e di utilizzo.

Particolare attenzione è stata dedicata, nel corso dell'anno, all'attività di formazione, attraverso l'organizzazione dei corsi di insegnamento delle lingue straniere ai deputati, cui ha partecipato il 15 per cento in più dei deputati rispetto all'anno precedente.

La prima fase del progetto relativo alla riorganizzazione del servizio sanitario di pronto soccorso è stata portata a termine mediante l'ammodernamento ed il potenziamento delle attrezzature esistenti.

È stato, altresì, predisposto il programma di riorganizzazione dell'attività di pronto soccorso mediante la sua centralizzazione presso palazzo Montecitorio. L'attivazione di tale programma, che comprenderà anche le modalità di pronto intervento in tutti i vari palazzi della Camera, è prevista per l'anno 2000.

1.3. — La programmazione e la pianificazione degli interventi e delle spese. Gli appalti e i contratti.

L'attività di programmazione e pianificazione ha registrato, nel corso di questa legislatura, secondo gli impegni assunti con il programma per il 1999, una crescita costante, concretizzatasi nell'approvazione di 24 piani di settore, a fronte dei 16 dello scorso anno e degli 11 dell'anno precedente, con l'elaborazione di piani di settore rilevanti, e prima non elaborati, quali quello della prevenzione degli incendi, della ristorazione, dell'informatica, delle spese di rappresentanza, delle attività del CRD. È stata altresì svolta attività propedeutica per quanto concerne il piano delle condizioni di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro e le attività di manifestazioni esterne della Camera, anch'essi previsti. Quanto al primo, l'Ufficio del Responsabile per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori, titolare della proposta per conto del datore di lavoro, ha di fatto ultimato l'istruttoria.

Analoga cura è stata inoltre prestata per ciò che concerne il miglioramento della qualità dei piani, introducendo importanti elementi di chiarezza ed omogeneità nella pianificazione e superando talune carenze ed incongruenze strutturali emerse durante l'anno precedente. A tale proposito, sviluppo ulteriore è stato dato al monitoraggio dell'attuazione dei piani, dedicando un'apposita sessione dei lavori del Collegio dei Deputati Questori che ha preso il via dai comparti che l'anno scorso avevano registrato le maggiori criticità e da quei piani di settore che recano più rilevanti oneri finanziari, in particolare per investimenti: climatizzazione, elettrico, attrezzature d'ufficio, arredi,

antincendio, edile. Questo lavoro è stato il frutto della scelta operata dal Collegio dei Deputati Questori di seguire l'andamento della dinamica amministrativa e finanziaria non soltanto per verificare l'efficacia della gestione, ma altresì al fine di poter eventualmente liberare le risorse finanziarie non impegnate e prevedibilmente non impegnabili in corso di esercizio, da riallocare tempestivamente lì dove ritenuto necessario od opportuno.

Si rileva, inoltre, che nel 1999 vi è stata una profonda razionalizzazione delle spese economali anche con la soppressione degli impegni semestrali di spesa e con la loro confluenza nell'ambito della pianificazione ordinaria, ciò che ha contribuito ad una velocità di decisione sensibilmente maggiore e ad una conseguente migliore capacità di spesa.

Sul versante dei controlli sugli appalti in corso, si registra il consolidamento del regime di verifica degli adempimenti degli obblighi contributivi previdenziali e di regolarità dei versamenti INAIL e degli adempimenti fidejussori ed assicurativi degli appaltatori, avvalendosi di consulenze specializzate, in base alle quali si è evidenziato un sostanziale, generalizzato rispetto degli obblighi suddetti, mentre in corso di verifica sono anche aspetti più nuovi, quali il rispetto dei livelli retributivi stabiliti dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

Per quanto concerne i contratti di durata, le attività di verifica, afferendo alla qualità dei beni, servizi e lavori acquistati, si vanno attuando in molti casi con il ricorso a commissioni tecniche integrate da esperti esterni, con buoni risultati dei controlli.

Nel corso del 1999 è stato avviato, anche in questo caso secondo i programmi, il piano di gare riservate a cooperative sociali integrate, per l'affidamento dei servizi di rilegatura e di trascrizione dati da nastro, mentre il servizio di giardinaggio viene svolto da una ditta che già cura direttamente l'avviamento al lavoro di giovani disabili.

Per quanto riguarda il settore degli approvvigionamenti alimentari, l'affidamento all'esterno dei servizi di ristorazione per il personale rende opportuno attendere una verifica nell'andamento dei flussi dei servizi prima di procedere alla definizione del contratto unico di somministrazione per le relative forniture.

Sono state concluse, inoltre, tra le tante, le procedure di gara per l'approvvigionamento di arredi ed attrezzature per ufficio secondo nuovi criteri rispondenti ad esigenze di innalzamento del livello qualitativo e soprattutto ergonomico nel rispetto delle esigenze di stile e di migliore utilizzo degli spazi. Nell'anno 2000 si proseguirà negli interventi, già avviati, di progressiva sostituzione degli arredi non a norma.

1.4. – Gli spazi. I lavori e le manutenzioni.

Gli obiettivi 1999 del settore sono stati realizzati in buona misura. È, infatti, iniziato il recupero dei palazzi Theodoli e Bianchelli, con tempi differenziati di consegna; è stato, come si è accennato, realizzato il piano di ottimizzazione e arredo dei palazzi ex Banco di Napoli e Bianchelli, nei quali saranno trasferiti tutti i Servizi e gli Uffici del settore amministrativo della Camera, così liberando spazi nei palazzi Montecitorio e San Macuto sia per Organi politici che per una migliore

collocazione dei servizi amministrativi; sono stati eseguiti numerosi interventi significativi nel comparto elettrico, con specifico riferimento all'abbattimento del rischio e ai fini della prevenzione degli incendi, quali il rifacimento del quadro elettrico dell'Aula e l'inizio degli interventi sulle derivazioni periferiche e sui sistemi di spegnimento, e sono state concluse (ovvero condotte ad un avanzato grado di elaborazione) rilevanti progettazioni. Nei vari comparti impiantistici, con specifico riferimento agli interventi strutturali sulla climatizzazione, la quota di risorse non impegnata è in buona parte dovuta alle realizzazioni i cui progetti sono tuttora in corso per ragioni di particolare complessità delle opere; e tuttavia, proprio in quest'ultimo comparto, in sede di pre-consuntivo si è prevista una percentuale superiore all'80 per cento dell'impegno delle somme stanziare, grazie al nuovo schema di servizio manutentivo iniziato nel 1998, che ha consentito e consentirà di mantenere efficienti gli impianti fino al rinnovo.

Anche quanto agli indirizzi in materia di spazi, si è proceduto secondo quanto programmato: sono state completate le principali opere del palazzo ex Banco di Napoli, da parte del Provveditorato alle opere pubbliche, che ne ha curato la ristrutturazione ed è stato consegnato un primo lotto di palazzo Bianchelli; è già stato consegnato ed occupato il secondo immobile destinato ad uffici per i Deputati e i loro collaboratori, che ha portato ad oltre 300 i nuovi uffici, secondo un disegno che, nella prima metà del 2000, è stato completato con la disponibilità effettiva di un terzo immobile nel quale troveranno collocazione altri novanta uffici; infine, in coerenza con questo ampio ed impegnativo piano, è stata data disdetta, al 30 giugno 2000, del contratto di locazione di palazzo Raggi.

Con riferimento ai lavori di maggiore entità e complessità, nel 1999 ha avuto luogo il restauro delle facciate Basile di Montecitorio e, nel medesimo palazzo, la realizzazione della nuova sala del Mappamondo, destinata a luogo di riunioni e conferenze, oltre che di lavoro degli Organi parlamentari. Tale sala, caratterizzata dall'installazione di specifiche postazioni molto sofisticate dal punto di vista informatico e impiantistico, consente lo svolgimento di un nuovo tipo di attività caratterizzato sotto il profilo degli strumenti di informazione e interazione che sono lì disponibili.

1.5. – Le politiche del personale.

I dati più significativi degli interventi di settore hanno riguardato, nel 1999, il reclutamento, la formazione e la valutazione del personale, mentre i preannunciati interventi riorganizzativi, la soluzione delle c.d. "code contrattuali" e l'elaborazione del nuovo regime pensionistico non hanno trovato, per tratti molteplici, la conclusione attesa.

Quanto alla formazione, il cui *budget* è stato compiutamente utilizzato, ancorché la riduzione dello stanziamento di bilancio (-29 per cento rispetto al 1998) abbia determinato la contrazione di alcuni progetti formativi generali e non abbia consentito di dare corso a tutte le iniziative richieste, il volume dei partecipanti (oltre 2000) e delle giornate/persona di corso (oltre 4000) hanno mantenuto i livelli dell'anno precedente. In particolare, si è concluso il complesso iter di

formazione antincendio, frutto della collaborazione con il Servizio Provveditorato e con l'Ufficio del responsabile per la sicurezza dei lavoratori, svolto con la Protezione civile; a tale proposito, il corso certificherà, con un apposito diploma, previo esame, il livello di formazione raggiunto, in tal modo realizzando concretamente, in un'area di particolare rilevanza e delicatezza, uno degli obiettivi nuovi della formazione, cioè la verifica concreta del rendimento dei corsi in termini di incremento di conoscenze e di professionalità raggiunto.

In tema di reclutamento, esauriti gli impegni relativi ai concorsi svolti nel biennio 1998-1999, nel 1999 sono stati avviati i concorsi a 10 posti di ragioniere e 40 di documentarista, nel perseguimento dell'indirizzo, espresso dall'Ufficio di Presidenza e pienamente condiviso dall'Amministrazione, di rafforzare gli organici dei dipendenti del quinto e quarto livello in misura più che proporzionale rispetto agli altri ed al normale *turn over*. Si è anche proceduto, attraverso una serie di misure riorganizzative e di mobilità interna, a fronteggiare talune esigenze di fabbisogno organico nel settore dei commessi, misure che proseguiranno con ulteriori interventi nel corso del prossimo anno, interventi che riguarderanno anche l'organico degli autisti, che dovrà essere nuovamente analizzato con riferimento ai carichi di lavoro e alla qualità del servizio richiesto. Soprattutto, è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza il regolamento generale dei concorsi, il quale ha dato soluzione normativa certa ed organica alla necessità, da lungo tempo avvertita, di codificare, con le necessarie garanzie dei terzi, prassi e precedenti richiesti dalle specifiche esigenze che la disciplina in materia aveva presso la Camera dei Deputati, e ciò anche in correlazione con la tutela offerta ai candidati dagli Organi della tutela giurisdizionale interna. Sempre nel settore dei concorsi, inoltre, sono state positivamente sperimentate nuove soluzioni organizzative della gestione in *outsourcing* delle fasi preliminari di ricezione e trattamento delle domande di partecipazione.

1.6. – La sicurezza e la tutela della salute nei luoghi di lavoro.

Nel corso del 1999 sono stati conseguiti alcuni sostanziali risultati nella costruzione del sistema organizzativo previsto dalla legge e dalla regolamentazione interna, finalizzato alla gestione delle politiche di sicurezza lavorativa. Il compito della costruzione e gestione di tale sistema organizzativo costituisce, in effetti, l'elemento connettivo delle funzioni affidate al Responsabile per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, in collaborazione con altri Servizi ed Uffici dell'Amministrazione.

Dal punto di vista strutturale, sono state costituite alcune istanze organizzative, mentre altre hanno conseguito una piena funzionalità. Tra queste ultime rientrano il Servizio di prevenzione e protezione ed il Medico competente, mentre alla prima categoria appartengono il Comitato di esperti per le misure alternative ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Con l'entrata in funzione di questo complesso di strutture, può dirsi completata la predisposizione della « linea consultiva », che il decreto legislativo n. 626 del 1994 affida, in ogni realtà lavorativa, al datore di lavoro.

Il Servizio di prevenzione e protezione, ed il suo responsabile, assieme al Medico competente, hanno costituito lo strumento portante

per addivenire alla prima stesura del documento di valutazione dei rischi, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera a) del decreto n. 626.

Il documento, reso noto a tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza (trasmesso il 25 giugno 1999) colma una lacuna conoscitiva, che in precedenza ostacolava l'elaborazione di coerenti ed organiche politiche della sicurezza lavorativa, non limitate a singoli episodi o a singoli interventi.

Il compimento della valutazione dei rischi lavorativi rende altresì ora possibile una corretta impostazione dei rapporti non solo all'interno (tra il Segretario generale – datore di lavoro e gli « altri datori di lavoro », contemplati dall'articolo 73-*sexies* del Regolamento di amministrazione e contabilità), ma altresì verso l'esterno, soprattutto verso gli appaltatori che operano con propri dipendenti nell'ambito della sede.

La prima stesura della valutazione dei rischi è stata sottoposta al parere degli RLS, che hanno avanzato una serie di osservazioni e di proposte. Questi, eletti nel numero di sei dal personale della Camera, rivestono una centrale importanza nel sistema della sicurezza lavorativa, svolgendo le funzioni consultive, propositive e di controllo previste dalla legge e dall'accordo intervenuto in sede di relazioni sindacali.

I sei rappresentanti hanno iniziato a svolgere le loro funzioni entrando nel vivo dei problemi, con numerose segnalazioni di pericolo, la cui trattazione avviene nelle riunioni periodiche con gli stessi, garantendo sempre la massima trasparenza circa l'esito operativo della segnalazione, ai sensi della determinazione n. 11/99 del Segretario generale – datore di lavoro.

Oltre che con l'opera di valutazione dei rischi, le situazioni costituenti un potenziale pericolo sono ormai oggetto di un quotidiano monitoraggio mediante giri di sorveglianza diurna e notturna espletati dal personale addetto, in base ad una minuziosa programmazione predisposta ai sensi della determinazione n. 1/99 del Segretario generale – datore di lavoro. Con la stessa determinazione sono state altresì introdotte procedure finalizzate alla gestione di eventuali situazioni di emergenza da parte del personale incaricato.

Il Comitato di esperti per le misure alternative, previsto dall'articolo 73-*undecies* del Regolamento di amministrazione e contabilità, è stato costituito con il D.P n. 1102 del 25 giugno 1999. Tale organismo costituisce un momento di « chiusura » del sistema, in tutti i casi nei quali la specificità delle funzioni parlamentari non consente una piena uniformazione ai moduli vigenti nell'ordinamento esterno.

All'entrata in funzione del sistema organizzativo descritto ha fatto riscontro l'avvio di una serie di interventi di risanamento strutturale, messa a norma e bonifica di impianti, ambienti lavorativi, attrezzature, macchine, arredi.

Il lavoro svolto ha trovato una sintesi nella presentazione, da parte del Segretario generale – datore di lavoro, della « Relazione programmatica sugli obiettivi generali e le esigenze di miglioramento della

sicurezza e salubrità delle condizioni lavorative e sugli interventi necessari », che è stata allegata al programma dell'attività amministrativa approvato dal Collegio dei Questori.

2. – Il programma per il 2000.

2.1. – La condizione del parlamentare.

Il programma per l'anno 2000 riguarda innanzitutto l'approfondimento e l'aggiornamento della normativa connessa allo *status* del parlamentare, sia quando per essa si debba far riferimento alle fonti dell'ordinamento generale, sia quando essa sia proveniente dai regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi competenti. Tale attività continuerà ad essere svolta avendo anche di mira il raggiungimento dell'omogeneità con gli istituti vigenti presso l'altro ramo del Parlamento.

Un altro obiettivo rilevante è dato dalla conclusione della revisione della disciplina dei contributi ai Gruppi parlamentari e la definizione di standard più aggiornati delle dotazioni dei parlamentari e dei Gruppi stessi.

Si intende altresì proseguire nell'ampliamento dei servizi destinati ai deputati e nell'opera di elevazione dei livelli qualitativi delle prestazioni offerte.

Quanto all'assistenza sanitaria, l'obiettivo per il 2000 è quello di migliorare ulteriormente il servizio agli assistiti, accelerando le procedure di rimborso, istituendo uno strumento di monitoraggio sulle singole problematiche e adottando più adeguate forme di comunicazione con gli stessi.

Le modifiche nelle procedure dell'assistenza sanitaria ed il monitoraggio delle prestazioni sono volti, infine, anche all'osservazione dell'andamento della spesa ai fini della formulazione delle valutazioni economiche sugli equilibri finanziari del fondo di solidarietà.

Sulla base delle indicazioni del Collegio dei Questori, si potrà altresì, nel corso del 2000, affrontare la questione relativa all'adozione di nuovi sistemi di gestione del fondo stesso, introducendo metodi di analisi e di valutazione finanziaria ed attuariale sul capitale dallo stesso gestito.

Per quanto riguarda il trattamento di missione, dopo la riforma introdotta dall'Ufficio di Presidenza, restano da esaminare alcuni profili della disciplina che regola i rimborsi nel caso di missione.

Anche la funzione del Centro Servizi verrà ulteriormente potenziata, con l'obiettivo di rendere il Centro un punto di raccordo tra le varie strutture amministrative.

L'opera di raccolta in un'unica sede delle attività, dei servizi e delle informazioni relative ai parlamentari verrà completata nell'anno 2000 attraverso l'istituzione di una struttura analoga al Centro Servizi da destinare ai Deputati cessati dal mandato, al fine di ridurre ulteriormente la duplicazione e segmentazione di funzioni e competenze.

Nel corso del 2000 si intende rivedere la convenzione con la società di assicurazione, al fine di prevedere l'adeguamento dei massimali e

delle garanzie con le più moderne tecniche assicurative; al fine di migliorare i servizi offerti e di semplificare le procedure amministrative è stata, altresì, stipulata, di concerto con l'altro ramo del Parlamento, una nuova convenzione con le Ferrovie dello Stato per i deputati in carica ed analoga convenzione sarà stipulata per i deputati cessati dal mandato.

Per il raggiungimento del programma sopra esposto, rilevanza strategica assumono l'adeguamento e lo sviluppo dei programmi informativi: occorre innanzitutto aggiornare le applicazioni attualmente in uso, quali ad es. quelle relative all'assistenza sanitaria integrativa, alle indennità parlamentari ed agli assegni vitalizi, per le quali devono essere recepite le variazioni amministrative intervenute nel tempo. Contemporaneamente, occorre realizzare soluzioni transitorie che recepiscano le modifiche urgenti necessarie all'espletamento dell'attività ordinaria.

Sarà inoltre necessario realizzare applicazioni *ad hoc* per la gestione di procedure amministrative, quali l'assegnazione dei contributi ai Gruppi, che finora sono state eseguite con sistemi non informatizzati.

Con riferimento al servizio sanitario e di pronto soccorso per i deputati si intende proseguire e completare l'attività di riorganizzazione mediante la centralizzazione del servizio presso Palazzo Montecitorio, mantenendo un servizio di emergenza per tutti gli altri palazzi della Camera. Si valuterà inoltre l'opportunità che nell'*equipe* di pronto soccorso di Palazzo Montecitorio sia presente, oltre al medico della Camera un rianimatore per ogni turno.

Saranno ulteriormente sviluppati i contatti già in corso con le strutture amministrative delle Aziende Sanitarie Locali per avviare una collaborazione che garantisca un accesso semplificato alle strutture ambulatoriali e di ricovero da queste dipendenti.

2.2. — *La programmazione e la pianificazione degli interventi e delle spese. Gli appalti e i contratti.*

Un primo obiettivo è di migliorare la pianificazione degli interventi e delle spese in un'area che è, nel corso degli ultimi anni, assai cresciuta per dimensioni, volume e complessità degli impegni: l'area dei convegni, delle manifestazioni e delle mostre e, in generale, delle relazioni con l'esterno, che si sono concretate in iniziative di varia tipologia.

Un secondo obiettivo è di rendere più duttile la gestione dei piani. Il Collegio dei Questori ha già approvato, nel corso del 1999, un'interpretazione dei piani richiesta dai Servizi Tesoreria ed Amministrazione, in base alla quale vincolo all'attuazione dei piani è da considerarsi esclusivamente lo stanziamento complessivo riferito a ciascun piano, lasciando all'Amministrazione di variare, all'interno di tale stanziamento, le varie spese indicativamente elencate nel piano, sempre che restino fermi gli interventi pianificati e le modalità di individuazione delle imprese affidatarie, approvati dal Collegio in sede di piano. Oltre a confermare tale criterio, si ritiene opportuno che ciascun piano rechi una quota di stanziamento per eventi imprevedibili, gestibili così

direttamente dall'Amministrazione nei limiti delle proprie competenze per valore, senza dover ricorrere ogni volta ad assestamenti dei piani di settore.

Infine, nel campo delle politiche contrattuali e degli appalti, fermi restando tutti gli impegni assunti nel settore con i precedenti programmi e finora realizzati, si proseguirà nelle linee di sperimentazione dell'integrazione di attività nei medesimi contratti (come si è fatto nei settori impiantistici e nell'informatica). È stato concluso il nuovo contratto con l'agenzia di viaggi CIT e sono stati altresì predisposti gli schemi contrattuali riguardanti i servizi di elaborazione e stampa degli atti parlamentari, curati dalla Tipografia Colombo. Nel corso del 2000 dovrà essere definitivamente aggiudicato il servizio di gestione dei sistemi informativi.

2.3. — *Indirizzi in materia di ristrutturazione e riqualificazione di spazi.*

L'anno 2000 vedrà il concreto avanzamento del programma di assegnazione a tutti i deputati di un proprio ufficio, arredato e attrezzato, iniziata nel 1997, con la consegna dell'immobile in piazza San Silvestro, adiacente ai due già occupati dalla Camera. Nondimeno, le problematiche di ricollocazione e riqualificazione degli spazi della Camera dei deputati rimangono, anche per l'anno 2000 e i successivi, uno dei temi fondamentali dell'attività dell'Amministrazione. Il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato, infatti, come solo una decongestione delle attuali funzioni, concentrate tutte sulle sedi storiche, possa consentire di realizzare una concreta politica di abbattimento dei rischi e di messa a norma degli impianti, con più immediato e diretto riferimento alla situazione del complesso di vicolo Valdina e del palazzo dei Gruppi.

L'operatività, nel primo semestre 2000, del palazzo ex Banco di Napoli, destinato ai Servizi amministrativi, il recupero di palazzo Bianchelli, nel quale si installerà il Servizio informatica ed il centro elettronico, nonché, successivamente, il trasferimento del Servizio del personale a palazzo Theodoli, configurano un nuovo scenario nel quale potranno essere affrontate le criticità relative alla attuale sistemazione di Organi parlamentari e di alcuni Servizi legislativi, la cui situazione spaziale è inadeguata. Obiettivo da raggiungere è quello di dare una specializzazione ad ogni sede della Camera, in modo da poter utilizzare ogni sinergia ed esaltare l'integrazione tra le funzioni che sono svolte in ogni palazzo. In questo quadro di riferimento, Palazzo Montecitorio sarà destinato alla funzione legislativa e di rappresentanza, mentre gli edifici dell'ex Banco di Napoli e di Theodoli-Bianchelli alla funzione amministrativa, e il Palazzo di S. Macuto alla funzione di documentazione.

Ulteriori spazi utili potranno essere recuperati nell'attuale sede della Libreria della Camera, in via degli Uffici del Vicario, a seguito dello spostamento, che avverrà entro il 2000, di tale struttura, in uno specifico spazio di palazzo Marini, all'angolo fra piazza San Claudio e via del Tritone. Entro il 2000 saranno attivate le procedure per la

realizzazione del nuovo centro di informazione parlamentare e accoglienza del pubblico, da realizzare nei locali in passato occupati dalla Società Luisa Spagnoli in via del Corso.

Si ricorda infine, che nel corso del 1999 è stato predisposto per la prima volta il piano per la ristorazione in coincidenza con un progetto di ristrutturazione complessiva del settore. Per quanto riguarda l'anno 2000, che segnerà concretamente l'attuazione delle misure delineate in via di previsione in tale piano, è stato affidato in appalto un secondo ristorante *self-service* nei locali del nuovo immobile locato in piazza San Silvestro. Tale struttura ricalca nelle sue linee essenziali il servizio già esistente per il *self-service* di San Macuto. Ciò consentirà di avviare la trasformazione dell'attuale *self-service* di palazzo Montecitorio in un bar gastronomico, ampliando così lo spettro dell'offerta della ristorazione. Tali trasformazioni comporteranno la possibilità di dedicare un numero maggiore di risorse attualmente impiegate nel servizio di ristorazione interna del personale dipendente al servizio di ristorazione per i parlamentari: secondo gli intendimenti dell'Amministrazione ciò dovrebbe consentire un innalzamento della qualità delle prestazioni attualmente rese in questo settore sia sotto il profilo di un miglioramento nella fase di preparazione dei cibi offerti, sia nei termini di una maggiore efficienza e rapidità del servizio a tavola.

2.4. — I lavori e le manutenzioni.

Il settore, oggetto già da un biennio di uno sforzo continuo di programmazione, progettazione e realizzazione di lavori, sarà particolarmente finalizzato alla realizzazione degli interventi necessari a sopperire le necessità evidenziate nel piano di sicurezza delle condizioni lavorative, giunto oramai a livello di esecutività. Si proseguirà cioè, nella linea, già iniziata operativamente nel corso del 1999, come prima si è evidenziato, di mettere al centro del programma di settore, in un quadro organico, di interventi impiantistici e antincendio per l'abbattimento del rischio.

Di seguito si dà pertanto conto di una serie di interventi, i più qualificanti, che verranno avviati nel corso dell'anno e che, in relazione alla complessità dell'esecuzione nelle sedi della Camera, dovuta sia a ragioni inerenti i palazzi che l'attività che vi si svolge, dovranno essere realizzati per lotti successivi, in modo da non interferire con l'attività istituzionale e con le attività di supporto. Il baricentro del piano degli interventi è senz'altro costituito dalla più marcata programmazione di lavori, pur di varia natura, tutti accomunati dal fine, esclusivo o comunque prevalente, di conseguire obiettivi di miglioramento della sicurezza, nei limiti delle disponibilità finanziarie per l'esercizio 2000, identificate, sulla base di priorità e di possibilità realizzative, nel contesto di un programma triennale 2000-2002.

Si procederà, pertanto, all'installazione di un sistema centralizzato di rilevazione incendi nei vari palazzi, a partire da Montecitorio: ciò consentirà una più puntuale prevenzione di tale rischio, che sarà egualmente abbattuto con la esecuzione dei vari lotti delle compartimentazioni antincendio progettati. In proposito, saranno altresì adeguati gli impianti e le attrezzature di spegnimento e realizzate opere

varie di protezione dal rischio di incendio in vari palazzi. A seguito della sistemazione dei magazzini esterni nel centro della protezione civile di Castelnuovo di Porto, già occupato dalla Camera, completati nel mese di marzo, sarà possibile liberare gran parte dei sotterranei di Montecitorio e quindi avviarne la riqualificazione come spogliatoi e zone di presidio per le imprese che operano alla Camera, a norma di legge. Analoghi interventi saranno avviati per gli spogliatoi dedicati al personale dipendente.

Per l'Archivio è previsto un intervento di profonda ristrutturazione degli ambienti, con adozione di nuove tecnologie, che consentirà una riduzione degli spazi utilizzati a fronte di una maggiore efficienza, pur sempre nel rispetto dello stile e del valore storico degli arredi e delle strutture in esso presenti. È, questo, un punto di particolare rilevanza, ed anche di particolare difficoltà: gli obblighi legislativi in materia di sicurezza e tutela della salute comportano, infatti, l'adozione di misure, l'acquisto di beni, la realizzazione di lavori e installazioni non sempre del tutto compatibili con la tradizione dei palazzi parlamentari, ciò che richiede uno sforzo particolare per garantirne il massimo rispetto possibile, ma anche opportuni adattamenti di coloro che lo frequentano.

Per quanto concerne gli interventi di grande entità di carattere impiantistico, possono individuarsi tre realizzazioni strategiche che, a seguito della progettazione sviluppatasi nel corso del 1999, saranno attuate nel 2000.

La prima riguarda la installazione sulle coperture di Montecitorio di un primo lotto del nuovo sistema di climatizzazione, che dovrà sostituire le attuali centrali termiche e di condizionamento non a norma. La seconda, il rifacimento del sistema di distribuzione elettrico di palazzo Montecitorio, incentrato sulla cabina di trasformazione del lato di via della Missione. Quest'ultimo intervento consentirà di sostituire la rete distributiva che presenta maggiori criticità e quindi rischi, anche di incendio. Si completerà inoltre lo studio per la sostituzione della centrale telefonica, operazione assai complessa ma ormai non procrastinabile in relazione alla vetustà dell'attuale e alle continue necessità di implementazione del settore telefonico.

È ipotizzabile in collaborazione con la Soprintendenza e, prevalentemente, a carico della medesima, il prosieguo degli interventi in Aula che si incentreranno in particolare sulle tribune.

Tra le opere architettoniche, in collaborazione con il Provveditorato alle opere pubbliche, e a carico di questo, si intende avviare il restauro del Chiostro, del Campanile e della Chiesa di vicolo Valdina, nonché alla riqualificazione impiantistica delle sale adiacenti. I lavori, oltre che ad un accurato restauro della parte storica, saranno finalizzati anche a rendere più funzionali gli ambienti per l'attività convegnistica e di rappresentanza, che sempre più intensamente si sviluppa nel complesso di vicolo Valdina. L'articolato piano di ricollocazione degli uffici in nuovi spazi, comporterà inoltre, come si è sopra detto, una serie di interventi di bonifica e riqualificazione di numerosi locali, particolarmente a vicolo Valdina e nel palazzo di via della Missione.

2.5. – *Le politiche del personale.*

Un primo obiettivo da perseguire nel 2000 è collocato nel settore delle relazioni sindacali: va anzitutto ricordata la conclusione delle cosiddette « code contrattuali » – connesse a questioni indicate nell'accordo triennale 1995-1997 – nel quadro degli indirizzi dettati dal comitato per gli affari del personale. Le principali questioni hanno riguardato: le modalità di fruizione dei giorni di congedo ordinario accantonati a fine carriera; l'adeguamento dell'importo di alcune indennità contrattuali; l'elaborazione di un quadro di riferimento per la realizzazione di progetti individuali di formazione; l'adozione di misure perequative per taluni operatori informatici e per gli infermieri. In tale ambito si è anche proceduto alla rideterminazione dei termini per la tornata contrattuale 1998-2000, portati al 2001-2003, con l'impegno a definire, entro il 2000, nuove norme riguardanti l'introduzione di meccanismi di incentivazione, i rapporti di lavoro a tempo parziale e la definizione di un regime pensionistico per i dipendenti di nuova assunzione, nonché l'attuazione di misure perequative previste dall'ultimo accordo contrattuale. Considerato l'ormai prossimo spirare del termine del 31 dicembre 2000 appare altresì urgente definire una disciplina concernente il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, assicurando la graduale elevazione a 65 anni del limite di età per il pensionamento di ufficio.

Nel settore della valutazione del personale, l'anno 2000 sarà complessivamente dedicato a una messa a punto, anche attraverso interventi di revisione ed aggiornamento alla luce delle prime esperienze applicative, del nuovo sistema.

Anche per il 2000 si intende perseguire obiettivi di pianificazione e gestione delle attività di formazione professionale e delle procedure concorsuali. La pianificazione risponde, infatti, non solo alla necessità di perfezionare soluzioni tecniche ed organizzative, ma, una volta validata dagli organi competenti, costituisce uno strumento essenziale per esplicitare obiettivi e priorità, e per misurare il grado di realizzazione degli indirizzi che attraverso i programmi si esprimono.

Inoltre, una tempestiva definizione degli obiettivi e delle priorità permette di stimare realisticamente i tempi e i costi dell'azione amministrativa e, soprattutto, di razionalizzare i processi di servizio, riducendo i tempi necessari per reclutare il nuovo personale e per realizzare attività formative.

In particolare, per quanto concerne la formazione professionale, si sottoporrà al Collegio dei Questori il piano di formazione annuale. Il piano prevederà la prosecuzione delle attività formative in tema di sicurezza avviate nel 1998-1999 e l'impostazione di attività formative nuove nei settori nei quali le novità normative o organizzative richiedano interventi di aggiornamento. Si proseguirà, inoltre, attraverso una costante verifica delle esigenze, la formazione linguistica ed informatica e si avvieranno nuovi progetti formativi specifici per gruppi professionali e per materie.

Si proseguirà, inoltre, l'organizzazione delle attività formative secondo moduli che facilitino la partecipazione del personale interessato, continuandosi nel contempo a richiedere ai Servizi e agli uffici, almeno

per quanto concerne i corsi organizzati secondo il sistema dei calendari, una migliore programmazione degli impegni formativi, al fine di contenere entro i limiti previsti il costo complessivo dell'attività formativa e il costo di ogni corso per partecipante. Tale obiettivo, già perseguito nel 1999, ha permesso di aumentare in modo significativo la percentuale di partecipazione ai corsi. Del pari, si cercherà di realizzare sistemi informatici di iscrizione alle attività formative di routine, così da snellire la gestione delle stesse, e si esploreranno metodi di valutazione dei risultati dell'attività formativa, non solo sotto il profilo dei ritorni immediati, ma anche in termini di utilizzo o di applicazione dei contenuti proposti.

Per quanto riguarda il settore del reclutamento, si sono concluse le due procedure concorsuali avviate nel 1999, relative ai documentaristi e ai ragionieri, e si è assestato il piano triennale del reclutamento 1997-2000. Entro l'anno occorrerà, peraltro, avviare la redazione del piano triennale del reclutamento 2001-2003. Il Regolamento dei concorsi, elaborato nel corso del 1999 dal Servizio del Personale e approvato dall'ufficio di Presidenza, prevede, infatti, la redazione del piano come presupposto per l'indizione di nuovi concorsi, trasformando quindi il piano stesso in un momento programmatico necessario per la successiva realizzazione delle attività di selezione e reclutamento. Le esigenze di reclutamento dovranno essere ricomprese nel piano, nell'ordine temporale determinato dagli indirizzi generali dell'Amministrazione, dal *turn-over* effettivo e dalle proiezioni statistiche, tenendo conto delle richieste dei Servizi ed Uffici della Segreteria generale.

Ulteriori direttrici sono rappresentate dal monitoraggio dei movimenti di personale determinati da trasferimenti e pensionamenti; dallo studio delle implicazioni in materia di organici recate dalla creazione di nuove strutture amministrative o legislative e, per converso, dalla possibilità di applicazione e uso di nuovi prodotti e tecnologie, o di uso diverso dei prodotti e delle tecnologie esistenti; dal perfezionamento di modalità standard per la rappresentazione dei fabbisogni di personale; dal completamento del processo di standardizzazione e semplificazione delle procedure concorsuali, nonché di quelle amministrative relative ai concorsi, entrambe già avviate nel 1999; dalla prosecuzione dell'attività di realizzazione di una banca dati di quesiti a risposta multipla da utilizzare nelle prove selettive, secondo le modalità già sperimentate nel corso del 1999.

Va infine menzionata, per i primi mesi del 2000, la prosecuzione dell'attività di complessiva riqualificazione professionale, sotto il profilo della sicurezza e della qualità del servizio, del settore dei commessi e degli assistenti parlamentari, la cui organizzazione, a partire dal 1° luglio 2000, è passata tra le competenze proprie del Servizio per la Sicurezza.

2.6. — *La sicurezza e la tutela della salute nei luoghi di lavoro.*

Dovrà essere completato il sistema organizzativo della sicurezza del lavoro con gli ultimi due organismi mancanti: l'Organismo paritetico, di cui all'articolo 73-terdecies del Regolamento di Amministrazione e contabilità e l'Osservatorio previsto dalla delibera dell'U.P. n 91/98 del 18 marzo 1998.

L'impossibilità di addivenire sinora alla creazione di questi due organismi è da addebitarsi soprattutto al protrarsi delle procedure di censimento dei dipendenti di deputati e Gruppi parlamentari, aree che esprimono in quelle sedi propri rappresentanti. Tali procedure si sono ora concluse, ai sensi della citata delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 163/99 del 22 luglio 1999.

Per il resto, l'attività si concentrerà sull'aggiornamento della valutazione dei rischi, anche sulla base delle osservazioni e proposte espresse dalle RLS, e sull'impulso all'attuazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione.

Essenziale per la tenuta del sistema costruito e per l'aggiornamento della imponente massa di informazioni acquisite ed elaborate, sarà la disponibilità e l'avvio, anche mediante il supporto di un'opera di immissione di dati, di un apposito sistema informatico, la cui acquisizione è in corso.

L'avvio di importanti interventi di risanamento, bonifica e messa a norma troverà la sua condizione essenziale in una stretta collaborazione con numerose articolazioni dell'Amministrazione, che ne saranno investite in modo significativo.

3. — Lo stato di realizzazione e previsione dei più rilevanti progetti di automazione per il biennio 1999-2000.

Il complesso delle attività avviate e realizzate nello scorso triennio ha perseguito l'integrazione informativa e funzionale tra le varie componenti della Camera dei deputati. Ciò è avvenuto attraverso un primo livello di pianificazione strategica dello sviluppo informatico della Camera dei deputati.

Ne sono derivate alcune iniziative progettuali e realizzative attualmente in corso di sviluppo. In questo quadro si è altresì mirato ad aprire il sistema informativo della Camera ad una consultazione da parte di un crescente numero di cittadini.

Tale processo innovativo ha peraltro scontato, come era inevitabile, la necessità di coordinarsi con le dinamiche organizzative e procedurali dei vari comparti dell'Amministrazione. Ciò è stato reso più complesso dalla impossibilità di determinare sospensioni nello svolgimento delle funzioni dell'Amministrazione.

In questo stesso ordine di considerazioni va posta la questione degli standard tecnologici in relazione alla tipologia soggettiva dei destinatari, potendosi distinguere almeno sei categorie principali: i deputati investiti di un ruolo istituzionale, i deputati in quanto tali, gli uffici amministrativi, i Gruppi parlamentari, i loro organi istituzionali, i loro uffici.

Nel corso dell'anno si è completato il raggiungimento di alcune condizioni preliminari essenziali per l'avanzamento dei progetti in questione, tra cui il completamento del cablaggio strutturato, mentre è entrata a regime l'operatività delle nuove risorse dei programmatori.

Occorrerà, anche sulla base dei risultati ottenuti nella gestione del bilancio per l'anno 2000, definire l'ordine delle priorità negli interventi di informatizzazione.

Una priorità implicita, destinata a riprodursi annualmente, è quella che riguarda le attività correnti di gestione dei progetti preesi-

stenti nelle forme della manutenzione correttiva, adeguativa e migliorativa dei programmi. Ne è testimonianza il volume annuale di spesa pari ad almeno il cinquanta per cento della spesa globale. D'altronde occorre considerare che sul versante della gestione dei progetti influisce anche l'obiettivo del consolidamento del sistema informativo nel suo complesso. Si debbono poi aggiungere per una visione corretta e completa degli impegni per l'anno 2000 le attività amministrative di predisposizione dei capitolati di gara e di gestione dei contratti, le attività di documentazione delle applicazioni e di formazione ed addestramento degli utenti.

Sistema informativo della legislazione e della documentazione.

L'obiettivo perseguito è quello di realizzare un sistema informatico moderno, che consenta l'integrazione e la più ampia comunicazione tra i diversi servizi interessati, realizzando un'area comune.

L'adozione di nuovi sistemi informatici consentirà non solo di adattare e migliorare tecnologicamente le preesistenti procedure informatiche (non integrate, di difficile utilizzazione e di costosa manutenzione) ma offrirà anche l'occasione per un complessivo ripensamento del sistema informativo legislativo e della documentazione. In tale contesto il ruolo degli utenti dei servizi legislativi è stato di particolare rilevanza, essendosi fatti promotori di iniziative mirate per la realizzazione di strumenti informatici integrati nel settore legislativo e nell'area del sindacato ispettivo. L'idea di fondo è quella di lavorare in stretta collaborazione tra utenti e informatici per la realizzazione di prodotti mirati alle esigenze di lavoro dei settori di attività legislativa.

In una prima fase si è cercato di analizzare e rappresentare i complessi processi di lavoro del settore legislativo e della documentazione, che si è avvalsa di analisi amministrative elaborate dai Servizi competenti, e conclusasi nel dicembre del 1998; in una seconda fase, di progettazione di dettaglio e di realizzazione, avviata dall'aprile del 1999, con un rilascio delle singole parti da definirsi alla luce del quadro complessivo delle priorità stabilite in sede politico-amministrativa.

Le attività previste nel progetto (sviluppo, manutenzione, supporto tecnico-sistemistico e formazione) vengono eseguite per realizzare l'informatizzazione delle seguenti aree:

- Anagrafica personale e politica dei deputati e dei membri del Governo;
- Struttura degli organi collegiali e del Governo;
- Sedute alla Camera dei deputati e loro documentazione;
- Attività legislativa;
- Atti di sindacato ispettivo;
- Attività non legislative dei deputati e del Governo (in corso di analisi);
- Schede bibliografiche, letteratura grigia e documentazione in generale.

Il progetto è in corso di realizzazione, avvalendosi di un servizio in *outsourcing*.

L'obiettivo complessivo del progetto è di saldare in una visione unitaria la costituzione dei così detti « fascicoli elettronici » quali ordinari strumenti di lavoro sostitutivi di ogni altro processo manuale di trattamento dell'informazione, la creazione di grandi banche dati facilmente consultabili via *Internet* ed il processo di rinnovamento tecnologico.

Fascicolo informatico della legislazione.

Il fascicolo elettronico della legislazione costituisce il supporto informatico integrato con ogni passo del processo di formazione della legge. Rappresenta il punto di sintesi dell'intero insieme di interventi informatici nel settore legislativo portando ad unitarietà gli sviluppi nell'ambito delle grandi banche dati legislative e della documentazione con i loro motori di gestione e ricerca, del drafting legislativo, del *work flow* relativo al processo, del linguaggio di rappresentazione e marcatura delle norme.

Fascicolo informatico del sindacato ispettivo.

Il fascicolo elettronico del sindacato ispettivo, parimenti a quello della legislazione, costituisce il supporto informatico per tutte le attività connesse con il processo di trattamento degli atti di sindacato ispettivo. La realizzazione già effettuata ha definito una nuova base informativa strutturata desumendone il contenuto dalla preesistente banca dati del sistema mainframe ed ha elaborato una nuova interfaccia di interrogazione per consentire una efficace consultazione degli atti di sindacato ispettivo anche via *Internet*.

Lo sviluppo del sottosistema di alimentazione dei dati, dal momento che si concentrerà sull'informatizzazione dell'intero ciclo di vita degli atti di sindacato ispettivo, costituirà il motore del relativo fascicolo elettronico.

Sistema informativo delle applicazioni amministrative.

Il progetto di *downsizing* delle applicazioni del settore amministrativo ha assunto una valenza che va ben oltre la mera trasposizione delle attuali procedure informatiche (frammentate, isolate, non integrate, di difficile utilizzazione e costosa manutenzione) in un nuovo ed omogeneo contesto tecnologico ed applicativo.

Il progetto continua l'operazione di rifacimento già realizzata per il comparto del bilancio e della contabilità estendendola a tutte le restanti aree amministrative: controllo di gestione, gestione giuridica ed economica del personale (interno, esterno ed in quiescenza), gestione delle presenze/assenze e gestione amministrativa dei deputati (indennità, assegni vitalizi, previdenza, assegni di fine mandato).

Amministrazione e controllo di gestione.

Nel corso del 1999 si è proseguito nello sviluppo di nuove procedure per l'area funzionale, inerente il bilancio e la contabilità analitica, già attivata nel precedente esercizio. Le potenzialità del nuovo sistema possono fornire un contributo alla riorganizzazione dei

compiti amministrativi attribuiti ai Servizi Amministrazione, Tesoreria e Provveditorato. È stata pure completata la realizzazione di procedure informatiche per le altre aree funzionali del controllo di gestione (richieste di beni e servizi, magazzini, economato e gestione del patrimonio).

Gestione del personale.

Sono in corso di sviluppo le attività di rifacimento delle procedure informatiche delle aree amministrative della gestione giuridica ed economica del personale (interno, esterno ed in quiescenza). — stata avviata la nuova procedura della rilevazione delle presenze.

Per quanto riguarda la gestione dello stato matricolare del personale dipendente e in quiescenza, nel corso del 1999 è stata realizzata la migrazione dalla vecchia procedura, operante sulla vecchia architettura informatica, alla nuova procedura personalizzata e, successivamente, è previsto anche il completamento del nuovo sistema con l'avvio in produzione delle nuove procedure economiche del personale.

Competenze dei parlamentari.

Sono in corso di sviluppo le attività di rifacimento delle procedure informatiche delle aree amministrative della gestione competenze dei parlamentari.

Nuova applicazione del protocollo.

Il progetto prevede di automatizzare i protocolli di tutti i Servizi ed Uffici della Camera attraverso un sistema di protocollazione distribuito ma nello stesso tempo controllabile centralmente con l'obiettivo anche di razionalizzare i flussi documentali interni.

Il progetto, avviato sperimentalmente nel 1996, ha avuto un impulso nell'ultimo anno per consentire la migrazione della precedente applicazione attiva presso il protocollo centrale, non compatibile con l'anno 2000.

PKI (Public Key Infrastructure).

La costituzione della PKI della Camera dei deputati ha l'obiettivo di consentire un uso appropriato ed efficiente di una serie di funzionalità realizzabili con la crittografia a chiave pubblica quali: la firma digitale, la cifratura/decifratura dei documenti e l'autenticazione certa degli utenti. Più in particolare, attraverso la realizzazione del progetto, i servizi informatici erogati si adegueranno alle nuove disposizioni di legge riguardanti i documenti in formato elettronico (legge 15 marzo 1997, n. 59, articolo 15, comma 2). Soltanto attraverso l'impiego di tale infrastruttura sarà possibile effettuare per via telematica servizi che richiedono alta confidenzialità e sicure garanzie di non ripudiabilità della paternità dei documenti. D'altra parte, come è noto, la necessità di fornirsi di una propria *Public Key Infrastructure* risponde all'esi-

genza di integrare la maggioranza dei servizi informatici della Camera con le funzionalità, sicuramente pervasive, della crittografia a chiave pubblica.

Dotazione informatica per gli uffici dei deputati e relativi servizi.

Il progetto consiste nell'incremento dello standard attuale di dotazione attraverso l'installazione presso l'ufficio di ciascun deputato di una postazione personal computer fissa e la fornitura di servizi di assistenza per il suo impiego.

Nello studio della tipologia di postazione da offrire progressivamente, in relazione ai nuovi spazi, si è scelto di optare per personal computer di tipo *minitower* dotati di schermo piatto e forniti di stampanti a colori a getto di inchiostro, di adeguata velocità, di tipo multifunzione.

Gestione e manutenzione dei sistemi e delle applicazioni.

Come ogni anno, anche nel corso dell'anno 2000, la manutenzione delle applicazioni attualmente in esercizio, che ricomprenderà sia le attività legate al così detto « presidio » delle applicazioni, sia la vera e propria realizzazione di software, è stata svolta spaziando da quella correttiva alla adeguativa, dalla migliorativa a quella evolutiva. Complessivamente, l'attività di manutenzione, effettuata sia a carattere ordinario che straordinario, ha assorbito una significativa quantità di risorse tecniche interne.

La gestione delle applicazioni e dei sistemi ha essenzialmente coinvolto le figure tecniche dei sistemisti, dei proceduristi e degli operatori ed ha riguardato tanto le postazioni di lavoro degli utenti che gli elaboratori e le apparecchiature serventi le applicazioni, i dati, le comunicazioni e la sicurezza.

In pendenza della realizzazione dei progetti di innovazione sopra riferiti, la cui fattibilità in termini di tempi e di risorse necessarie richiede un approfondito esame in stretta collaborazione con l'Utenza interna, la funzione di gestione delle applicazioni e dei sistemi esistenti riveste un evidente carattere di Centralità, che accompagnerà l'intera fase di trasmigrazione delle applicazioni sulle nuove piattaforme, e della costruzione di applicazioni interamente nuove.

ALLEGATO 1.3.

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL TRIENNIO 2000-2002**A) Interventi da avviare e realizzare secondo le priorità individuate nel programma generale delle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro, previsto dal comma 4-bis dell'articolo 4 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.***(Importi in milioni di lire)*

	INTERVENTI	Onere stimato nel triennio	2000
1	Auletta dei Gruppi	4.000	
2	Trasferimento di sedi e di officine oggetto di delocalizzazione, bonifica e migliorie di laboratori e reparti, realizzazione gastronomia per il personale	4.000	2.000
3	Adeguamento alle prescrizioni di sicurezza di ambienti e impianti (gruppi elettrogeni, centrali tecnologiche, archivi, magazzini e sale riunioni con più di 100 posti)	9.000	500
4	Ristrutturazione ingressi	900	300
5	Interventi finalizzati all'abbattimento del rischio da radon e alla riqualificazione dei piani cantinati mediante ricollocazione e ristrutturazione degli spogliatoi per il personale interno e dei presidi per il personale delle imprese esterne	2.000	800
6	Sistemazione dei locali dell'Archivio legislativo al piano Aula e al sotterraneo (compartimento antincendio autonomo)	2.000	2.000
7	Rinnovamento ascensori	2.000	
8	Rifacimento e protezione delle strutture realizzate con materiali non idonei e rivestimenti con caratteristiche non ignifughe (Aula di Montecitorio)	1.800	500

	INTERVENTI	Onere stimato nel triennio	2000
9	Opere per l'abbattimento del rischio rumore	300	50
10	Rifacimento degli impianti di condizionamento di palazzo Montecitorio e di palazzo S. Macuto. Realizzazione di postazioni per fumatori	10.000	3.500
11	Restauro impiantistico della Sala bozze, galleria dei Presidenti e corridoio semicircolare	3.000	2.500
12	Biblioteca - Palazzo S. Macuto - Interventi di adeguamento normativo e funzionale - miglioramento delle protezioni antincendio e interventi mirati su impianto telemat	4.000	250
13	Cabine elettriche, rete bonifica cavi, infrastrutture elettriche, quadri di distribuzione, opere di interconnessione, nonché interventi per la bonifica della distribuzione secondaria, messa a norma delle preesistenze, compartimentazione e sezionamento delle alimentazioni, anche con la realizzazione di nuovi cavedi antincendio	7.000	2.900
14	Impianto di protezione parafulmine palazzo Montecitorio e palazzi esterni	700	
15	Sostituzione centrale telefonica	6.000	1.500
16	Nuovo centro di informazione parlamentare e libreria	4.700	4.700
17	Ristrutturazione del salone CIT per esigenze della stampa parlamentare	1.200	600
18	Sostituzione macchinari non idonei o non rispondenti alla normativa CE	1.000	250

	INTERVENTI	Onere stimato nel triennio	2000
19	Adeguamento normativo e/o sostituzione di armadi rotanti o scorrevoli su guide	2.000	600
20	Opere di sicurezza antincendio. Completamento e adeguamento dei sistemi di segnalazione di sicurezza. Adeguamento delle vie di esodo. Realizzazione di compartimenti antincendio, in particolare protezione di scale, vani corsa e sbarchi di piano degli ascensori, di cavedi orizzontali e verticali. Centralizzazione e adeguamento impianti di rilevazione incendio. Adeguamento di impianti ed attrezzature di spegnimento	15.000	5.000
21	Eliminazione delle barriere architettoniche e infrastrutturazione per portatori di handicap	1.000	300
22	Adeguamento dell'illuminamento dei posti di lavoro	600	100
23	Riqualificazione Altana	2.200	2.200
24	Smaltimento materiali contenenti amianto	400	300
25	Dispositivi di protezione individuale	200	100
26	Sostituzione di arredi non ergonomici	3.000	300
27	Sistema di controllo centralizzato sugli impianti tecnologici	600	
28	Adeguamento normativo per l'abbattimento del rischio strutturale nei luoghi di lavoro	500	100

	INTERVENTI	Onere stimato nel triennio	2000
29	Realizzazione di nuove aule e relativi uffici per le Commissioni parlamentari. Riqualificazione delle Aule attuali	9.000	1.500
30	Restauro ed adeguamento impiantistico studi dei Vice Presidenti	2.000	
31	Bonifica sulla facciata Berniniana mediante l'uso di ponteggi mobili	400	
32	Formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza del lavoro ed informazione dei lavoratori	1.000	350
33	Consulenze ed analisi rischi - Sorveglianza sanitaria	8.000	2.200

B) Interventi per lo sviluppo dei processi informatici.

PROCESSO	Previsione 2000	Previsione 2000-2001-2002
Servizi informatici ed assistenza amministrativa per i deputati	2.455	7.865
Produzione legislativa	5.020	16.060
Resocontazione, pubblicità dei lavori parlamentari e comunicazione	2.498	8.294
Gestione del personale	1.605	4.815
Amministrazione e controllo di gestione	1.340	4.020
Gestione degli ambienti e sicurezza	555	3.259
Gestione postazioni di lavoro ed informatica individuale	5.166	14.998
Gestione operativa e sistemistica dei sistemi e della rete, servizio di <i>help desk</i>	16.112	46.036
TOTALE	34.751	105.347